



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.
ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR**

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su intesasnpaolonair.com e Spotify, Apple Podcasts, Google Podcasts.

intesasnpaolonair.com **INTESA SANPAOLO**



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere, in linea con il progetto WELL IMPACT per cui progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali sono intesi come percorsi di prevenzione e cura per le persone e per la comunità.

www.compagniadisanpaolo.it **Fondazione Compagnia di San Paolo**



Partner
INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di
Fondazione Compagnia di San Paolo

Sponsor
iren
PIRELLI
Fondazione Fiera Milano

Con il contributo di
Fondazione CRT

Media Partner
Rai Cultura Rai 5 Rai Radio 3

LA STAMPA
RSI RETE DUE
Radiotelevisione svizzera

Charity Partner
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro OIAT

MITO Settembre Musica

Lunedì
20
settembre
2021

Chiesa di San Giovanni Maria Vianney
ore 21

MICRO E MACRO



futuri

TORINO

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di
CITTA' DI TORINO **Comune di Milano**

Con il contributo di
MINISTERO DELLA CULTURA

Realizzato da
Fondazione Torino **Pomerigi**

MICRO E MACRO

Due concerti grossi e due “piccole musiche” si alternano. Diventano così una suggestione per riflettere sulle dimensioni che vorremo dare alla nostra vita.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Arcangelo Corelli (1653-1713)

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4

Adagio – Allegro

Adagio

Vivace

(Giga) Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Serenata n. 13 in sol maggiore KV 525 “*Eine kleine Nachtmusik*”

Allegro

Romanze. Andante

Menuetto. Allegretto

Rondò. Allegro

Georg Friedrich Händel (1685-1759)

Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7 HWV 325

Largo

Allegro

Largo e piano

Andante

Hornpipe

Carl Nielsen (1865-1931)

Piccola suite per archi op. 1

Präludium

Intermezzo

Finale

Archi dell’Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto maestro concertatore

*In collaborazione con
Orchestra Filarmonica di Torino*

Nei titoli in programma l’orchestra d’archi si presenta come la scena di un festeggiamento gioioso in cui la musica si propone come celebrazione e omaggio.

Celebrazione della civiltà elegante della Roma del tardo Seicento è il lavoro più antico, tratto dalla raccolta incunabolo del genere del Concerto Grosso, l’op. 6 di Corelli, uscita postuma nel 1714: celebrazione al tempo stesso di stravaganza inventiva e limpida architettura sonora, con il suo gusto per il *chiaroscuro*, per la coloristica alternanza di vuoti e pieni, luci e ombre, tra il “concerto grosso” (l’*ensemble* al completo) e il “concertino” (tre/quattro strumenti) che si avvicinano rapidamente contrapponendo un volume sonoro magniloquente al brusco arretramento alla dimensione cameristica del concertino che perfora l’ordito orchestrale colorandolo con piacevole varietà.

Che la seconda, ultima e definitiva raccolta di concerti grossi di Händel esca nel 1740 come op. 6 (ne ascoltiamo un capolavoro, datato 12 ottobre 1739: il n. 7 che apre l’ideale secondo volume di una serie di dodici) costituisce un evidente omaggio al collega frequentato nella Città eterna in gioventù.

E così il concerto odierno procede di omaggio in omaggio, poiché tale è l’*Eine kleine Nachtmusik* scritta nel 1787 da un Mozart maturo, a due mesi dal debutto del *Don Giovanni*, con uno sguardo retrospettivo alle feste notturne che la sua musica, in formati mediamente più estesi, aveva animato, con una verve che si rinnova intatta un decennio più tardi, nei giardini e nei palazzi della natia Salisburgo.

Retrospettivo, storicista è lo sguardo del giovane Nielsen quando nel 1888 mette mano a un genere, la suite, il cui nome stesso sa di Barocco. Tuttavia, la dimensione dell’omaggio (qui a una tradizione) non prevarica affatto sull’afflato inventivo del ventitreenne danese, che si tinge nel *Präludium* di umori malinconici, si libra leggero nelle aeree movenze di danza dell’*Intermezzo*, sviluppa nel *Finale* un discorso sentimentale complesso: tre declinazioni di una modernità che bussa irresistibilmente alle porte.

Raffaele Mellace

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Nati in seno alla formazione principale, gli **Archi dell’Orchestra Filarmonica di Torino** guidati dal maestro concertatore Sergio Lamberto hanno da tempo ottenuto una meritata autonomia, raggiungendo un livello tecnico ed espressivo che li colloca a ragione tra le migliori compagini a livello nazionale. Il loro repertorio spazia dal Barocco – che affrontano unendo rigore filologico e partecipazione emotiva – alla musica del presente. Nelle ultime stagioni sono stati dedicatari ed esecutori di numerose prime assolute e prime esecuzioni nazionali.

Sergio Lamberto ha studiato al Conservatorio di Torino e, successivamente, con Corrado Romano a Ginevra e con Franco Gulli all’Accademia Chigiana di Siena.

Dal 1991 è primo violino dell’Orchestra Filarmonica di Torino. Dal 1987 è il violinista del Trio di Torino con il quale ha vinto il primo premio di musica da camera al Concorso Internazionale Viotti di Vercelli 1990, il secondo premio all’International Chamber Music Competition 1993 di Osaka e al Concorso Internazionale di Trapani 1995. Col Trio ha suonato nei più importanti festival e associazioni musicali in Italia, Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera, Giappone e ha effettuato registrazioni, in esclusiva per l’etichetta R&S, di opere di Brahms, Dvořák, Šostakovič, Smetana, Rubinstein, Chopin, Taneev, Rachmaninov. Ha registrato per Naxos la Terza Sonata per violino di Sandro Fuga della quale è dedicatario.

Dal 1982 è docente di violino al Conservatorio di Torino. Ha tenuto corsi alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo, a Bergolo, Capo Rizzuto, Belvedere Langhe, Narni, Sauze d’Oulx. Dal 2013 è preparatore dei primi violini presso l’Orchestra Giovanile Italiana e dal 2014 è il primo violino dei Solisti di Pavia diretti da Enrico Dindo.

Nel 2018 ha suonato lo Stradivari “Mond”, appartenuto a Teresina Tua, in una tournée negli Stati Uniti.

Suona un violino Pierre Dalphin (Ginevra 1991).

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull’importo donato! L’Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2021 #SOLOAMITO

